

Protocollo d'Intesa per la costituzione della "Rete del sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei" dell'Ambito di Bari

L'anno duemilaventicinque nei giorni 17 e 18 del mese di dicembre 2025 presso lo Spazio Murat dove si tiene l'Adunanza degli Stati Generali dell'Infanzia Zerosei dell'Ambito di Bari, in Piazza del Ferrarese n.1

TRA I SOTTOSCRITTI

- Comune di Bari

Istituzioni:

- Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università
- Regione Puglia, Consiglio Regionale Puglia, Garante dei diritti del minore
- Regione Puglia, Consiglio Regionale Puglia, Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- Regione Puglia, Garante dei diritti delle persone con disabilità
- Regione Puglia, Gruppo di lavoro per il coordinamento e la supervisione della rete regionale dei servizi per il contrasto della violenza all'infanzia
- Università degli Studi di Bari
- Tribunale per i Minorenni di Bari
- Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Bari -UTIN e U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile
- ASL Bari
- Città Metropolitana- Centro Messeni
- ANCI Puglia
- Arcivescovado- Arcidiocesi Bari

Scuole statali

- I.C. Don Milani, Azzarita, De Filppo, Ungaretti
- I.C. Poggiofranco-T.Fiore
- I.C. Mazzini-Modugno
- I.C. Aristide Gabelli
- I.C. Nicola Zingarelli
- I.C. Grimaldi lombardi
- I.C. Ceglie- Manzoni -Lucarelli
- I.C. Garibaldi
- I.C. Japigia 1 Verga
- I.C. Japigia 2 Torre a Mare
- I.C. 14 C.D. Re David
- I.C. Balilla-Imbriani
- I.C. Massari-Galilei
- I.C. Umberto I-San Nicola
- I.C. Giovanni Paolo II-De Marinis
- I.C. De Amicis-Laterza-Monte S.Michele
- I.C. Falcone-Borsellino
- I.C. Michelangelo
- I.C. E. Loi -G. Santomauro
- I.C. E. Duse
- I.C. Perone-C. Levi
- I.C. G. Paolo II- G. De Marinis

Scuole dell'infanzia paritarie private

- Istituto Alberotanza
- Istituto Margherita
- Istituto B. De Mattias
- Istituto Preziosissimo Sangue
- Istituto Filippo Smaldone
- Istituto Merloni
- Istituto Opera Pia Maria SS del Carmine
- Villacolle SRL
- Cooperativa Sociale Scuola e Sport
- Cooperativa Sociale Cuore di Mamma
- Cooperativa Sociale Scuola dei Fiori
- Cooperativa Sociale A New Snoopy
- Cooperativa Sociale Il Girasole
- Cooperativa Sociale Baby Club- Spazio Infanzia
- Cooperativa Sociale Bimbi In
- Cooperativa Sociale Giardino dei Bimbi
- Cooperativa Sociale Crescere Insieme

Terzo settore e settore privato

- Cooperativa Sociale Progetto Città'
- Cooperativa Sociale Gea
- Cooperativa Sociale Lavoriamo Insieme
- Cooperativa Sociale Elpendu
- Cooperativa di servizi art.12
- Cooperativa Sociale Aliante
- Cooperativa sociale Tekne
- Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà
- Cooperativa Sociale Maieutica
- Save the Children
- Unicef
- Fondazione Giovanni Paolo II
- ODV Libri Su Misura
- ODV Sophi
- APS Forum Associazioni Familiari Regione Puglia
- APS Mamme Contatto
- APS Mama Happy
- APS Il Mito di Efesto
- APS Teniamoci per Mano
- APS Idee Felicità Contagiosa
- APS Comitato Territoriale Centro Sportivo
- Associazione Avvocati per i Minorenni
- Associazione Il Lungomare che Vorrei
- Associazione Culturale Leggere Coccole
- Associazione Famiglia per Tutti
- Associazione Madimu'
- ANGSA Puglia
- CEMEA Puglia

Associazioni anche legate al mondo della educazione/scuola

- ANCI Puglia (Associazione dei Comuni Italiani) sez. Puglia
- FISIM, Federazione Italiana Scuole Materne

- APEI, Associazione Pedagogisti Educatori Italiani
- ANPE, Associazione Nazionale Pedagogisti
- Movimento Cooperazione Educativa
- GNNI, Gruppo nazionale nidi e infanzia
- AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici sez. di Bari
- ANFIS, Associazione Nazionale Formatori Insegnanti Supervisor
- Associazione GISCEL, Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica
- Associazione Montessori del Levante Bari

Ordini Professionali

- Ordine Assistenti Sociali
- Ordine Psicologi
- Ordine Giornalisti
- Ordine Avvocati
- Ordine Avvocati, Commissione pari opportunità

Organizzazioni sindacali

- ✓ FP CGIL Bari

VISTI:

- ✓ la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio della UE del 18/12/2006**, con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- ✓ il **Decreto del Presidente della Repubblica del 20/03/2009, n.89**, di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ il **Decreto del Presidente della Repubblica del 20/03/2009, n.81**, recante le norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola;
- ✓ la **Legge 13 luglio 2015, n. 107** recante **"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, che ha posto le basi per una riforma complessiva del sistema scolastico ed educativo in ottica di integrazione dei segmenti di offerta prescolare;
- ✓ il **documento del Consiglio d'Europa del 2016** "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies";
- ✓ il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"**, che ha dato attuazione alla Legge n. 107/2015 definendo le funzioni dello Stato, Regioni ed Enti Locali, nonché le risorse e gli interventi necessari per attuare una qualificazione dei servizi educativi e di istruzione per l'infanzia;
- ✓ il **Decreto Ministeriale n. 254 del 13/11/2012**, con cui è stato adottato il **"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** ed i successivi **"Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari"**, nota del MIUR n.3645/18, che attribuisce al documento lo scopo di "rilanciare" le indicazioni nazionali, ponendo il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità come "sfondo integratore" e "punto di riferimento" di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia;
- ✓ il **Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia** con cui, per dare seguito agli adempimenti previsti dalla detta riforma, è stato costituito il **Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico**, finalizzato ad accompagnare il processo di istituzione del

- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 - 101 lett. e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- ✓ la **raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** relativa alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente;
 - ✓ il **Protocollo d'Intesa del 22/02/2021 tra Regione Puglia, Assessorato Formazione e Lavoro, politiche per il lavoro, diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e ANCI Puglia** per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel sistema integrato in raccordo con il piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
 - ✓ la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021** con l'approvazione del **Piano nazionale pluriennale** per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il periodo 2021-2025, come previsto dall'art.8 del D. Lgs. 65/2017 che ha definito le modalità e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché il piano di riparto dei finanziamenti, affidando agli Enti Locali i fondi per lo sviluppo del Sistema Integrato, sulla base di programmi regionali approvati annualmente, grazie al quale è possibile mettere in campo tutte le azioni necessarie allo sviluppo del sistema;
 - ✓ il **Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021** di adozione delle **"Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei"**, che fornisce la cornice culturale, pedagogica e istituzionale per promuovere la qualità dei servizi, che si applica all'intero sistema di educazione della prima infanzia;
 - ✓ il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli **"Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"** di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65", che delinea tra l'altro una prospettiva per i servizi educativi per l'infanzia, nei punti cardine relativi al bambino (diritti da garantire e potenzialità da sviluppare), all'alleanza educativa con i genitori, alla relazione e partecipazione, alla continuità delle finalità e del curriculum nel sistema integrato Zerosei, e che si applicano a tutto il segmento dei servizi per la fascia di età 0-3 anni;
 - ✓ la **delibera della Giunta Regione Puglia del 7 aprile 2025, n. 420 - D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017** "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2025;
 - ✓ **Convenzione ONU** sui diritti dell'Infanzia e Adolescenza;
 - ✓ **Commento generale n.7(2005) alla Convention** on the Rights of the Child "Implementing child rights in early childhood";
 - ✓ l'**Agenda 2030 dell'Onu** ed in particolare l'obiettivo n.4 relativo all'istruzione di qualità, equa ed inclusiva ed alla promozione di opportunità di apprendimento permanente per tutti.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con l'entrata in vigore del D. Lgs. 65/2017, è stato istituito il nuovo sistema integrato dalla nascita ai sei anni (<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/>), avente l'obiettivo di garantire pari opportunità educative, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, al fine di superare le disuguaglianze e le barriere territoriali, economiche, tecniche e culturali (art 1 D.Lgs.65/2017);
- ✓ il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art 3 D.Lgs.65/2017) intende:
 - a) promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema collaborino attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- b) concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- c) accogliere i bambini e le bambine con disabilità certificata;
- d) rispettare e accogliere le diversità;
- e) sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie;
- f) favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura dei bambini e delle bambine, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;
- g) promuovere la qualità dell'offerta educativa attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale;
- ✓ l'attuazione di un sistema concretamente integrato tra educazione da zero a tre anni e istruzione da tre e sei anni, necessita di sviluppare una visione e linguaggio comune, di aprire un dialogo costante, di progettare in maniera integrata e coordinata, di proiettarsi in una logica di cura e di apprendimento condivisa ed integrata tra tutti gli attori del sistema stesso.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Finalità e oggetto della collaborazione

Introduzione di un modello di lavoro in rete per favorire l'attuazione del sistema integrato tra educazione da zero a tre anni e istruzione da tre e sei anni, in favore dei bambini/e e delle famiglie residenti nell'Ambito di Bari.

Art.2

Attori

Enti e soggetti pubblici e privati che abbiano partecipato o meno agli Stati Generali dell'Infanzia Zeroisei, indetti dal Comune di Bari- Ripartizione Politiche Educative e Giovanili- Assessorato alla Conoscenza, e che intendano aderire anche alla rete del sistema integrato Zeroisei sottoscrivendo il presente protocollo.

Art.3

Definizione dei ruoli degli attori e relativi impegni

Ruolo e funzione della Regione Puglia, (art 6, D.Lgs. 65/2017):

- programma e sviluppa il sistema integrato;
- definisce linee d'intervento per il supporto professionale al personale del sistema;
- promuove il coordinamento pedagogico;
- sviluppa il sistema informativo regionale;
- concorre al monitoraggio e alla valutazione del sistema definendo standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi;
- disciplina per i soli servizi educativi, le attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza effettuate dagli enti locali;
- individua le sanzioni da applicare per le violazioni accertate;
- monitora l'attuazione degli indirizzi regionali, di cui alle D.G.R. 1878/2016 e D.G.R. 1641/2020 nonché presidia l'attuazione delle attività di cui alla D.G.R. 2238/2021.

Ruolo e funzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, del Garante regionale dei diritti del minore e del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art.30,31,31 bis e 31 ter LR 19/2006):

- diffondono nel proprio ambito una cultura ispirata ai principi fondamentali della Costituzione, della Convenzione sui diritti del fanciullo e della Carta Europea dei diritti del fanciullo e delle convenzioni internazionali, e rispettosa dei diritti dei bambini e delle

bambine, anche con disabilità, nel percorso di educazione da zero a tre anni e di istruzione da tre a sei anni;

- favoriscono l'inclusione dei bambini e delle bambine in uno spirito di accoglienza della disabilità e della diversità nel Sistema integrato di educazione ed istruzione;
- sensibilizzano la conciliazione tra i tempi di vita e le diverse tipologie di lavoro dei genitori, anche in condizione di restrizione della libertà personale, e la cura dei bambini e delle bambine, che siano anche in condizione di disabilità e fragilità;
- partecipano, nell'ambito di una tutela non giurisdizionale dei diritti, alla costruzione di un modello di lavoro in rete promuovendo il coordinamento tra gli attori istituzionali e gli enti del terzo settore e concorrendo alla semplificazione dell'efficacia degli interventi.

Ruolo e funzioni del Comune di Bari (ATS), (art 7, D.Lgs. 65/2017):

- gestisce i servizi educativi e/o scuole dell'infanzia dell'ATS di Bari;
- autorizza, accredita e vigila sui soggetti privati per l'istituzione dei servizi educativi;
- realizza attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi;
- attiva e gestisce il coordinamento pedagogico sul proprio territorio;
- coordina la programmazione dell'offerta formativa;
- promuove iniziative di formazione per il personale del sistema;
- definisce le modalità di partecipazione delle famiglie (primaria responsabilità educativa);
- facilita esperienze di continuità tra il sistema ed il primo ciclo di istruzione.

Ruolo e funzione della Azienda Sanitaria Locale- ASL Bari(L. 833/78; L. 328/2000):

- **promuove la salute ed il benessere** psicofisico dei bambini e delle bambine, intervenendo negli ambiti di prevenzione, supporto e monitoraggio al servizio educativo.
- L'ASL collabora con l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche per garantire la continuità e coerenza del percorso educativo, supportare le famiglie, monitorando lo sviluppo dei bambini e contribuendo alla realizzazione di un'offerta formativa di alta qualità che promuova pari opportunità e contrasti le disuguaglianze fin dai primi anni di vita;
- è parte integrante **dell'alleanza territoriale** che coinvolge l'Ente Locale, le scuole e le famiglie per l'attuazione del sistema integrato Zerosei;
- partecipa attivamente alla **rimozione di ostacoli e barriere** economiche, sociali e culturali che possono impedire alle bambine e ai bambini di sviluppare le proprie potenzialità;
- svolge un ruolo nel definire le modalità di **coinvolgimento delle famiglie** e nel promuovere la loro partecipazione alla vita educativa dei figli;
- La NPIA territoriale garantisce **la diagnosi, cura e riabilitazione** dei disturbi inerenti lo sviluppo neuropsichico di bambini e bambine (disturbi del neurosviluppo, problemi neurologici, psicopatologici, affettivi e relazionali);
- L'ASL attraverso la NPIA ed i servizi di prevenzione (Consultori), garantisce l'implementazione e condivisione di **protocolli per l'osservazione sistematica, rilevazione ed intervento precoce**;
- La NPIA territoriale garantisce la **diagnosi, valutazione, trattamento ed interventi in rete** con il territorio per assicurare **l'integrazione scolastica** dei bambini/bambine con disabilità;
- fornisce il **supporto alla genitorialità** secondo le competenze dei diversi servizi specialistici (NPIA) e di base (Consultori);
- fornisce **supporto e competenze per il coordinamento pedagogico territoriale**, laddove richiesto, contribuendo alla definizione di politiche educative condivise;
- partecipa alle iniziative per la **formazione integrata** del personale.

Ruolo e funzioni del Tribunale per i Minorenni di Bari:

- supportare nei percorsi di sensibilizzazione alla legalità, alla tutela dai rischi della rete e ai diritti dell'infanzia (0-6 anni), rivolti ai bambini e ai loro genitori, per promuovere un uso consapevole delle tecnologie e della condivisione online;
- patrocinare la rete educativa territoriale e promozione del raccordo tra servizi, scuole, associazioni, famiglie e istituzioni di tutela.

Ruolo e funzione delle scuole d'infanzia statali, paritarie comunali, private e meramente private

(riferimenti normativi nelle premesse):

- la scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine. Ha l'obiettivo di promuoverne le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria (<https://www.mim.gov.it/scuola-dell-infanzia>);
- fanno parte del sistema nazionale di istruzione le scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica e privata.

Ruolo e funzione dei nidi comunali e privati (riferimenti normativi nelle premesse):

- il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico con i seguenti compiti:
 - a) offrire opportunità di educazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini;
 - b) sostenere le capacità educative dei genitori e favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
 - c) concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuire ad integrare le differenze ambientali e socio-culturali;

Ruolo e funzione del Terzo Settore e Settore privato (D.Lgs. 117/2017; L.328/2000):

- lavora in sinergia con il Comune, le altre istituzioni e la rete in qualità di partner di co-progettazione e gestione dei servizi educativi;
- concorre alla co-progettazione e gestione dei servizi educativi integrativi, supportando ed integrando l'offerta dei servizi educativi e fornendo risposte flessibili alle esigenze delle famiglie;
- assicura la continuità nel percorso educativo tra i diversi servizi e le esperienze, dal nido alla scuola dell'infanzia, dei bambini e delle bambine;
- supporta la funzione educativa delle famiglie, coinvolgendole attivamente nel percorso di crescita dei figli, anche promuovendo la diffusione di buone pratiche di prevenzione e salute, contribuendo a rafforzare il capitale sociale;
- introduce nuove idee e metodologie nell'offerta di servizi educativi, rispondendo ai bisogni emergenti delle comunità e sperimentando approcci innovativi;
- promuove la piena inclusione di tutti i bambini/e, contrastando svantaggi sociali, culturali e relazionali e valorizzando ogni forma di diversità;
- concorre alla conoscenza e mappatura delle opportunità, iniziative, attività svolte dai diversi soggetti per garantire la condivisione di percorsi e risorse attivabili;
- svolge funzioni di "antenna" sul territorio, con finalità informative e di primo orientamento a favore di persone o famiglie in situazioni di difficoltà;
- garantisce la propria disponibilità al periodico scambio di informazioni e aggiornamento reciproco sulle attività svolte, su nuovi progetti, ma anche sui bisogni emergenti;

- concorre attivamente all'attuazione della legge del sistema integrato Zerosei.

Ruolo e funzioni delle Associazioni di categoria legate al mondo della scuola/educazione:

- concorrono alla attuazione della legge nazionale e delle linee Pedagogiche del sistema integrato Zerosei all'interno della rete inter-istituzionale. Partecipano ai tavoli di co-progettazione e di attuazione di progetti educativi, prendono parte all'orientamento e alla qualificazione della formazione pedagogica del personale dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi, apportando il proprio contributo professionale e scientifico.
- contribuiscono a promuovere la cultura pedagogica e i diritti dell'infanzia e delle famiglie, attraverso iniziative condivise con la rete.

Ruolo e funzione delle organizzazioni Sindacali:

- contribuiscono a valorizzare la funzione educativa della prima infanzia, sostenendo la continuità del percorso educativo dalla nascita fino ai sei anni;
- garantiscono il sostegno alla formazione e professionalizzazione del personale.

Ruolo e funzione degli Ordini Professionali:

- concorrono alla promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia ed alla concreta attuazione della legge del sistema integrato Zerosei in particolare con iniziative integrate e coordinate con la rete delle istituzioni e stakeholder favorendo l'apporto delle diverse categorie professionali alla co-progettazione e attuazione di progetti e iniziative.

Art. 4 Impegni delle parti e modalità di funzionamento della Rete

- ✓ Connettere i diversi attori, pubblici e privati, per la concreta attuazione della riforma del sistema integrato Zerosei, in favore dei bambini/e e delle famiglie residenti nell'Ambito di Bari, ognuno secondo i propri compiti e funzioni, di cui sopra, garantendo un apporto integrato e coordinato;
- ✓ mettere a sistema il complesso degli interventi e servizi attivi a livello territoriale per la concreta attuazione della riforma;
- ✓ definire obiettivi ed azioni congiunte ed il contributo che ciascuno degli attori apporterà a tali obiettivi e piani di intervento;
- ✓ definire modalità operative di collaborazione tra i diversi attori, pubblici e privati, anche attraverso la sottoscrizione ed attuazione di specifici accordi di programma per progettualità mirate ("rete di intervento"). Tali modalità dovranno includere anche l'elaborazione di protocolli di raccordo socio-sanitario (segnalazione precoce, condivisione delle informazioni, gestione integrata dei passaggi di grado) con la NPIA territoriale quale attore di riferimento ASL per la definizione di procedure di inclusione e continuità assistenziale per i bambini /bambine con bisogni di sviluppo complessi.
- ✓ impegnarsi ad attivare un sistema integrato per lo scambio e la condivisione delle informazioni e una modalità sinergica di lavoro;
- ✓ promuovere e concorre a realizzare progetti ed azioni di sistema per implementare ed accrescere l'inclusione sociale;
- ✓ aderire e partecipare attivamente all'istituendo tavolo di Coordinamento.

Art. 5 Tavolo di Coordinamento

Sarà istituito un "Tavolo di coordinamento" della Rete, composto da un delegato per ognuna delle istituzioni aderenti, un rappresentante delle scuole statali, un rappresentante delle scuole dell'infanzia paritarie, un rappresentante degli Enti del Terzo settore e del privato, un rappresentante delle associazioni del mondo educazione/scuola, un delegato per ogni ordine professionale, un delegato per ogni organizzazione sindacale firmataria del protocollo per rappresentare istanze, proposte e progettualità di sistema, nonché accordi



operativi, per la promozione del Sistema integrato Zerosei e relativo monitoraggio e valutazione.

Al Comune è attribuito il ruolo di Coordinatore della Rete nonché del Tavolo di coordinamento.

Il Tavolo di coordinamento si riunirà almeno una volta all'anno.

In caso di realizzazione di progettualità congiunte sarà possibile la convocazione con cadenza semestrale.

Il tavolo potrà istituire Gruppi di lavoro tematici, che potranno tra l'altro predisporre i protocolli di raccordo socio-sanitario previsti dal Documento programmatico Zerosei ed il monitoraggio.

Tale organismo individua le modalità necessarie per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione del presente Protocollo e può avvalersi della eventuale collaborazione di esperti.

Art. 6 Risorse finanziarie

Le spese di partecipazione e di funzionamento della presente rete sono a carico di ciascuna Istituzione/realtà aderente alla Rete, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Art. 7 Monitoraggio e valutazione finale

Il presente protocollo sarà oggetto di monitoraggio da parte dei soggetti sottoscrittori del presente atto, anche ai fini di un eventuale adeguamento e revisione dei piani di lavoro, attraverso il Tavolo di coordinamento.

Si realizzerà una valutazione partecipata conclusiva degli esiti prodotti dalla rete, a cura del Tavolo di coordinamento.

Art 8 Durata e sottoscrizioni

Il presente protocollo, che rimane aperto alla sottoscrizione di ulteriori partecipanti, ha una durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui all'art. 7 e potrà essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto e sottoscritto: